

Data Stampa 6901 - Data Stampa 6901

Data Stampa 6901 - Data Stampa 6901

Crisi Realco, chiesta proroga di 60 giorni per il concordato

Gdo/1

**Coinvolti 140 punti
vendita tra diretti e
indiretti con 1.500 addetti**

**Interesse da parte
di Consorzio Europa
e Dit, Migros-Eurospin,
Crai, Md,
New Princess-GS**
Enrico Netti

«Ci sono diverse interlocuzioni e manifestazioni d'interesse strutturate e valorizzate, che preludono a proposte vincolanti per tutto o per la parte nevralgica del complesso aziendale del gruppo - spiega al Sole 24 Ore Mattia Berti, advisor finanziario dello Studio La Croce incaricato dalla proposta concordataria e delle trattative con i soggetti interessati -. Inoltre vi sono offerte anche vincolanti su porzioni comunque rilevanti del complesso aziendale. Sabato mattina, di conseguenza, è stata presentata al Tribunale di Bologna istanza di proroga dei termini fino a un massimo di 60 giorni per il deposito del piano e della proposta concordatari».

Rimane così sospeso il destino del gruppo cooperativo Realco, catena della Gdo presente in Emilia-Romagna licenziataria dell'insegna Sigma nella regione e detentrica della rete discount Ecu ed Economy. Tra i negozi di prossimità diretti e indiretti la crisi coinvolge 140 punti vendita in cui lavorano complessivamente 1.500 lavoratori. Nelle scorse settimane sono già stati chiusi 14 punti vendita di proprietà di Realco mentre i debiti ammontano a

circa 98 milioni di euro, tra cui 66 milioni verso fornitori e altri 18 verso le banche.

Intorno agli asset della cooperativa c'è una notevole attenzione da parte realtà come Consorzio Europa e Dit, Migros - Eurospin, Crai, Md, la New Princess di Angelo Mastrolia che lo scorso anno ha acquistato Carrefour mentre Conad si è detta interessata ad alcuni punti vendita. Per il momento questo interesse non si è concretizzato in proposte vincolanti che rappresentano il punto di partenza per il procedimento competitivo.

Allarmante la situazione dei lavoratori Realco nei supermercati chiusi: a due mesi dalla cessazione dell'attività non è ancora stata pagata la cassa integrazione. «Questa situazione di stallo e grande incertezza sul futuro aziendale di Realco ha gettato ulteriormente nella disperazione le lavoratrici ed i lavoratori - segnala Laura Petrillo, Segretaria Filcams Cgil Emilia-Romagna che insieme a Fisascat Cisl e Uiltucs Uil segue la vertenza -. Sia quelli dei punti vendita ancora aperti che quelli già posti in cassa integrazione che sono senza stipendio da febbraio perché non sono ancora arrivate le indennità previste da parte di Inps e neanche gli anticipi da parte dell'istituto bancario EmilBanca che aveva dichiarato la propria disponibilità per evitare che centinaia di persone restassero senza reddito nei mesi necessari per l'erogazione degli importi di cassa. Rimaniamo in attesa delle decisioni che assumerà il tribunale ma, in ogni caso, procederemo a richiedere un aggiornamento del tavolo di crisi in Regione».

enrico.netti@ilsole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

